



**Repubblica italiana**

**La Corte dei conti**

**Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo**

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario (relatore)
Chiara GRASSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario

Nella Camera di consiglio del 15 settembre 2025, in tema di verifiche in ordine all'applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 da parte della società Poliservice s.p.a., anche con particolare riferimento al rispetto del limite del compenso degli amministratori di cui all'art. 4, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha assunto la seguente

#### DELIBERAZIONE

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP);

visto il d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 relativo al *Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*;

visto l'art. 30, comma 4, della legge 30 ottobre 2014, n. 161;

visto il "Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14;

vista la deliberazione n. 7/2025/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l'anno 2025;

viste la nota prot. n. 172/25 del 17 gennaio 2025, acquisita al prot. n. 156, e la nota, senza protocollo, datata 13 febbraio 2025 e acquisita al prot. n. 516 del 14 febbraio 2025) di Poliservice s.p.a.;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10;

**E**

COMUNE DI SANT'EGIDIO ALIA VIBRATA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0011979/2025 del 17/09/2025

Firmatario: ANDREA DI RENZO, UGO MONTELLA, LORELLA GIAMMARRIA

vista l'ordinanza dell'8 settembre 2025, n. 27, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;  
udito il relatore, referendario Andrea Di Renzo;

## PREMESSO

### **1. La deliberazione n. 37/2025/VSG della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo.**

Questa Sezione con la deliberazione n. 37/2025/VSG, alla quale integralmente si rimanda, in riferimento a Poliservice s.p.a. (cod. fiscale e partita I.V.A. 01404160671) con sede legale in Nereto (TE), dopo una analitica ricostruzione in ordine alle fasi della costituzione dell'attuale Società e dell'evoluzione della forma giuridica dell'Ente (cfr., specificamente, punti "1" e "3.1" della premessa della delib. citata) e dopo il richiamo dello statuto sociale (cfr. punto "3.2"), ha accertato l'omesso aggiornamento dello statuto sociale alla normativa vigente (*testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* di cui al d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e disciplina sul riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di cui al d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), la non corrispondenza della struttura societaria a quanto previsto dall'art. 17 del d. lgs. n. 175 del 2016, in riferimento al disposto degli artt.14 e segg. del d. lgs. n. 201 del 2022, nonché la omessa spontanea e tempestiva trasmissione della delibera assembleare di nomina dell'organo amministrativo collegiale.

La Sezione con la stessa delibera ha quindi invitato Poliservice s.p.a. all'aggiornamento dello statuto sociale alla normativa vigente, all'adeguamento della partecipazione del socio privato per una quota non inferiore al trenta per cento, alla individuazione della durata dell'affidamento e della partecipazione del socio privato ai sensi degli artt. 14, comma 1 lettera "b", 16, 19, comma 1, del d. lgs. 201 del 2022 e dell'art. 17 del Tusp.

Ha inoltre richiesto, per il futuro, la tempestiva trasmissione, ai sensi dell'art. 11 del Tusp, delle delibere di nomina dell'organo amministrativo secondo un modulo diverso rispetto a quello monocratico, in modo da consentire il controllo di cui all'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Con riferimento alla verifica del rispetto del limite per i compensi degli amministratori di cui all'art. 4, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la Sezione, letta e valutata anche la nota di Poliservice s.p.a. prot. n. 172/25 del 17 gennaio 2025, acquisita al prot. n. 156, e quella del 13 febbraio 2025, acquisita al prot. n. 516 del 14 febbraio 2025, ha rilevato il superamento di detto limite per gli esercizi 2023 e 2024, ma ha sospeso la decisione "*considerato che con riferimento a fattispecie similare la deliberazione n. 298/VSG/2024 di questa Sezione è stata oggetto di impugnazione [...] in attesa della pronuncia sul punto delle Sezioni riunite in speciale composizione*".

Il ricorso sottoposto all'attenzione delle Sezioni riunite (SSRR) in speciale composizione è stato poi deciso con la sentenza n. 6/2025/DELIC e ciò consente di riprendere la valutazione in ordine a detto ultimo aspetto.

### **2. La sentenza n. 6/2025/DELIC delle Sezioni riunite in speciale composizione.**

Nella sentenza n. 6/2025/DELIC le SSRR hanno innanzi tutto affermato che il testo unico sulle società partecipate (d. lgs. 19 agosto 2019, n. 175 - Tusp) ha attribuito alle Sezioni di controllo della Corte dei conti "*plurimi poteri di controllo*" sulle società partecipate da enti pubblici, attivabili per esigenze di tenuta complessiva del sistema di finanza pubblica allargata (cfr. artt. 4, 5, 6, 7, 8, 11, 14, 26 Tusp).

Come già osservato da precedente pronuncia delle SSRR (cfr. sent. n. 16/2019/EL SSRR in sp. comp.), la Corte è chiamata ad effettuare un "*controllo di regolarità/legittimità in ordine al rispetto delle disposizioni del TUSP, non qualificabile come <mero controllo collaborativo> che attiene a*

*valutazione sulle gestioni, ma che legittima le Sezioni regionali ad emettere pronunce di accertamento il cui parametro è costituito da norme di legge. Tale interpretazione, peraltro, trova conferma nella recente giurisprudenza delle sezioni regionali di controllo che emettono, su tutto il territorio nazionale, deliberazioni di <accertamento> del rispetto o meno delle disposizioni del TUSP da parte delle società partecipate da enti locali o <a controllo pubblico>”.*

Queste considerazioni, si legge sempre nella sentenza n. 6/2025/DELC, valgono a maggior ragione qualora, come nel caso del superamento del limite di spesa per compensi degli amministratori, si richieda il recupero del differenziale di spesa indebitamente erogato, “con possibili scenari, in caso di inerzia, di lesione degli interessi finanziari dell’erario”. (cfr. sent. n. 6/2025/DELC, punto “2” della parte in diritto).

## DIRITTO

### **1. Adeguamento della struttura societaria e dello statuto sociale al d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e al d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.**

Da accesso del 5 settembre 2025 nella sezione *Società trasparente* del sito istituzionale (*Società trasparente/disposizioni generali/atti generali /atti amministrativi generali / statuto sociale*) risulta ancora pubblicato lo statuto recante sul frontespizio della prima pagina la dizione “Allegato “A” al n. 10352 di raccolta”, ovvero quello allegato all’atto rep. n. 37809/10352 del 14 settembre 2005, preso in considerazione nella deliberazione n. 37/2025/VSG (cfr. punto “3.2”) unitamente a tutta la documentazione.

L’art. 2-bis, comma 2 lettera “b”, del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (in tema di accesso civico e di obblighi di pubblicità e trasparenza) prevede l’applicazione della normativa colà contenuta anche alle società a controllo pubblico; l’art. 22 del Tusp impone alle società a controllo pubblico il rispetto del massimo livello di trasparenza attraverso l’applicazione del d. lgs. n. 33 del 2013.

Considerato quindi che ai sensi dell’art. 8 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 i documenti devono essere pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale (e rimanere poi pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione) e considerato altresì che da visura camerale estratta in data 5 settembre 2025 la struttura societaria risulta identica a quella rilevata con precedente visura del 9 dicembre 2024, nonché a seguito dei chiarimenti trasmessi in sede di risposte istruttorie (cfr. delib. n. 37/2025/VSG, punto “1” della premessa), si ritiene accertato che Poliservice s.p.a. ha omesso di provvedere all’adeguamento della struttura societaria e dello statuto sociale alla normativa vigente.

Si ricorda poi l’obbligo, stabilito dall’art. 11, comma 3 ultima parte, del Tusp di trasmissione tempestiva e autonoma, ovvero senza che siano necessari richieste o solleciti della Sezione di controllo, di eventuali delibere di nomina di organi amministrativi diversi da quello monocratico (ovvero: consiglio di amministrazione o “uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo” richiamati nel medesimo art. 11, comma 3).

### **2. Superamento del limite ai compensi di cui all’art. 4, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.**

L’art. 11, comma 7, del Tusp prevede che, fino all’emanazione dei decreti previsti dal comma 6 (allo stato non ancora emanati), trovi applicazione l’art. 4, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo il quale: “il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l’80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell’anno 2013”.

Poliservice s.p.a. ha riferito che il costo complessivo sostenuto per gli amministratori nel 2013 era stato di euro 53.958,96 (cfr. nota prot. n. 172/25, e relativo allegato "8") e che i compensi degli anni 2023 sono stati pari a 54.352,84 e quelli del 2024 a 55.727,05 (cfr. nota del 13 febbraio 2025 acquista al prot. n. 516 del 14 febbraio 2025); essi, quindi, superano rispettivamente di euro 393,88 e di 1.768,09 il limite annuale di cui all'art. 4, comma 4, del d.l. n. 95 del 2012.

Poliservice s.p.a. deve quindi provvedere al recupero del differenziale di spesa indebitamente erogato, anche con riferimento ad annualità ulteriori rispetto a quelle sopra richiamate, considerato che l'omesso recupero può concretizzare una *"ingiusta lesione degli interessi finanziari dell'erario"* (cfr. sent. n. 6/2025/DELC, SS RR in sp. comp., specificamente punto "2" della parte in diritto, pag. 18).

#### **P.Q.M.**

#### **la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo**

con riferimento al controllo sull'applicazione degli artt. 11 e 17 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e del d. lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, nonché dell'art. 4, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, da parte di Poliservice s.p.a. nei termini sopra esposti e per le ragioni sopra indicate,

#### **RICHIAMA**

integralmente la propria deliberazione n. 37/2025/VSG

#### **ACCERTA**

- il protrarsi dell'omesso aggiornamento dello statuto sociale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e dell'omesso adeguamento della struttura societaria in ragione della normativa vigente, come invece già richiesto in forza di analitica motivazione con la deliberazione n. 37/2025/VSG;

- il protrarsi dell'omessa individuazione della durata dell'affidamento e della partecipazione del socio privato ai sensi degli artt. 14, comma 1 lettera "b", 16, 19, comma 1, del d. lgs. 201 del 2022 e dell'art. 17 del TUSP;

- il superamento del limite di cui all'art. 4, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nella individuazione dei compensi del consiglio di amministrazione per gli esercizi 2023 e 2024.

#### **INVITA**

Poliservice s.p.a. ad attivarsi per il recupero delle somme erogate in eccedenza rispetto al limite di cui all'art.4, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, anche in riferimento ad esercizi precedenti rispetto a quelli oggetto del presente accertamento;

#### **INVITA ALTRESI' NUOVAMENTE**

Poliservice s.p.a.:

- a provvedere all'adeguamento della struttura societaria e all'aggiornamento dello statuto sociale in conformità alla normativa vigente;

-alla individuazione della durata dell'affidamento e della partecipazione del socio privato ai sensi degli artt. 14, comma 1 lettera "b", 16, 19, comma 1, del d. lgs. 201 del 2022 e dell'art. 17 del TUSP;

## DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, a Poliservice s.p.a., ai Sindaci dei Comuni soci e ai Rappresentanti legali degli altri Enti partecipanti della s.p.a., nonché alla Procura presso la Sezione regionale giurisdizionale per l'Abruzzo, alla struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del Tusp presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Ai sensi degli artt. 22 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, 2-bis, comma 2 lettera "b", e 31 del d.lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 la presente pronuncia deve essere pubblicata sul sito *internet* delle amministrazioni e delle società partecipanti e di Poliservice s.p.a. secondo le modalità di legge. Così deliberato nella Camera di consiglio del 15 settembre 2025.

Estensore  
Andrea Di Renzo

Presidente  
Ugo Montella

Depositata in Segreteria  
Il Funzionario preposto